

Il Consiglio di Stato

Signor
Giorgio Galusero
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione n. 8.18 del 26 gennaio 2018

Allarme verde. Minorenni: in due anni le condanne per droga sono aumentate del 115%!

Signor deputato,

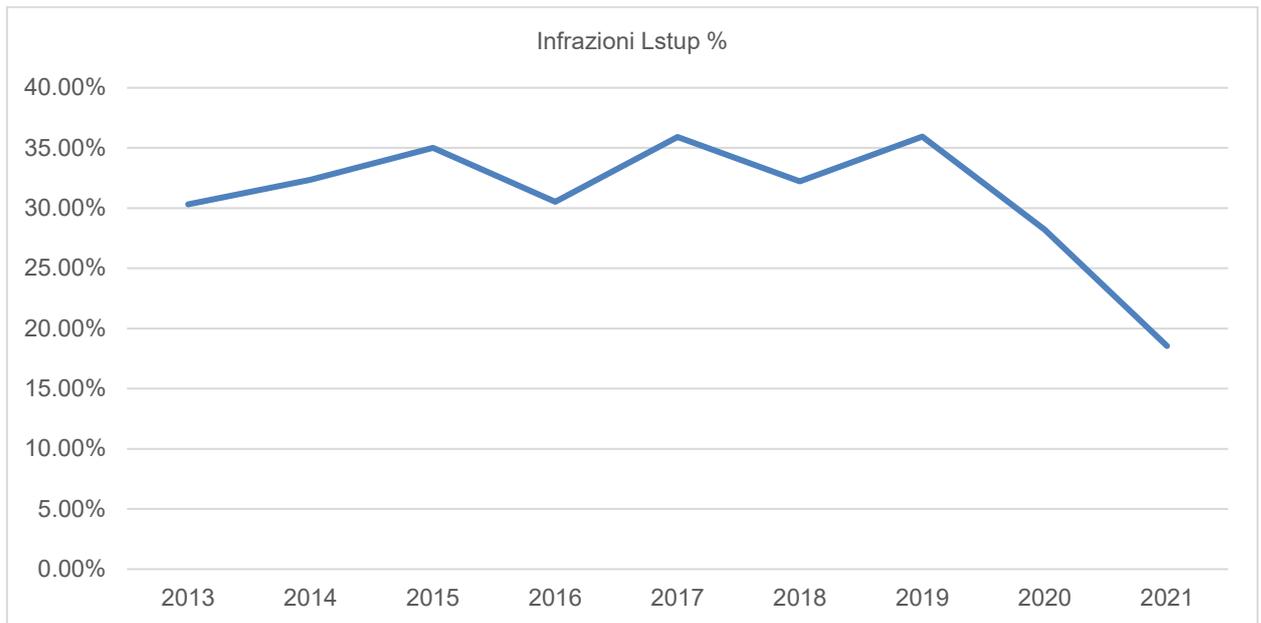
facendo riferimento ad alcuni dati statistici risalenti agli anni 2015, 2016 e 2017 pubblicati nel resoconto della Magistratura dei minorenni, l'atto parlamentare in oggetto, presentato nel 2018, rilevava con preoccupazione che era stato registrato un aumento delle infrazioni per stupefacenti. L'interrogazione sollevava pertanto alcune domande in merito alla necessità di accrescere la sensibilizzazione e la prevenzione nei confronti dei giovani e delle giovani e chiedeva se non fosse opportuno mettere a disposizione ulteriori mezzi finanziari per aumentare l'incisività degli interventi in questo delicato settore.

I dati menzionati vanno tuttavia osservati in un contesto più ampio. L'aumento delle infrazioni che coinvolgevano minorenni (soprattutto nel 2017) era in effetti generalizzato e non solo legato ai reati concernenti gli stupefacenti.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<i>Infrazioni Lstup n.</i>	190	233	224	296	475	431	459	353	232
<i>Totale reati</i>	627	720	640	970	1323	1337	1277	1251	1251

Tabella 1: Evoluzione dei reati della Magistratura dei minorenni, estrapolazione T32 (rapporti del Consiglio della Magistratura)

Analizzando i dati percentuali, ovvero in rapporto al numero totale delle infrazioni, la quota di reati concernenti gli stupefacenti nel 2017 può essere considerata in linea con gli anni precedenti. Negli ultimi anni si può osservare inoltre una leggera flessione, tendenza confermata anche a livello federale.



La situazione non denota quindi un problema emergente ma conferma un trend stabile. Questa valutazione è confermata anche dall'esperienza diretta dei numerosi enti coinvolti nella prevenzione e nella sensibilizzazione delle fasce più giovani per quanto riguarda il consumo di sostanze psicoattive.

Dopo queste premesse, di seguito rispondiamo alle sue domande.

1. Se, alla luce di questi dati statistici, non ritiene che si debba aumentare la sensibilizzazione e la prevenzione attraverso campagne che coinvolgano di più le famiglie, la scuola e tutte le associazioni presenti sul territorio che si occupano dei giovani.

Nel mese di ottobre 2022 ha avuto luogo l'annuale *focus group* cantonale di supervisione e monitoraggio del consumo ricreativo di sostanze psicoattive, al cui tavolo siedono associazioni quali Radix Svizzera italiana, Safezone, Ingrado, Antenna Icaro che operano a diretto contatto con gli under 18, la Polizia cantonale, i servizi sanitari e gli operatori di prossimità. Il confronto qualitativo (esperienza diretta sul campo) e quantitativo (statistico) tra i diversi enti coinvolti ha confermato un quadro invariato: i dati mostrano stabilità nel consumo di alcol e di canapa, che rimangono le sostanze psicoattive consumate maggiormente, e non sono stati segnalati fenomeni emergenti che possano suggerire degli interventi di contenimento urgenti.

Per contro, le proposte di coinvolgere maggiormente le famiglie, la scuola e le associazioni sono state recepite e riportate ai diversi rappresentanti settoriali.

2. Se non ritiene di mettere a disposizione ulteriori mezzi finanziari per aumentare l'incisività di quanto già ora si fa in questo delicato settore.

Le risorse impegnate sul fronte della prevenzione e sensibilizzazione sono già cospicue sia a livello cantonale sia a livello comunale. Sono molteplici le attività di prevenzione e sensibilizzazione promosse dalla scuola e dalla Polizia. Inoltre, il Programma d'azione cantonale "Prevenzione alcol, tabacco e prodotti simili" 2021-2024 contempla diversi progetti in ambito scolastico e di svago volti ad incrementare la consapevolezza dei rischi nei confronti del consumo di prodotti psicoattivi attraverso diverse forme di dialogo - quali teatro interattivo, gruppi di parola, interventi tra pari - per facilitare il raggiungimento di questa fascia d'età.

In considerazione di quanto esposto, al momento riteniamo che le risorse siano adeguate, le priorità sono monitorate costantemente ed i mezzi a disposizione sono convogliati negli ambiti dove si può essere più incisivi.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore.

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Claudio Zali

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Polizia cantonale (servizio.giuridico@polca.ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg.ap@ti.ch).